



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: DPCM 13 novembre 2020 "*Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020*". L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 "*Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate*"
- Programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e delle linee di intervento contemplate dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede una serie di misure per contrastare il fenomeno della violenza, tra cui che le risorse stanziare siano ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;
- la legge n. 69 del 2019 denominata "Codice rosso";
- la L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate" che prevede stanziamenti annuali per il sostegno delle attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», ed in particolare l'art. 18 -bis sul Finanziamento delle case rifugio in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2020 di Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2020 a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio 2021, con cui alla Regione Abruzzo sono stati assegnati complessivamente **€ 721.511,95**;

DATO ATTO che il suddetto DPCM destina le risorse ripartite alle seguenti finalità di spesa:

- € 510.879,45 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti (articolo 2 – tab 1 del DPCM) che garantiscono i requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio previsti dal capo I e dal capo II dell’Intesa del 27 novembre 2014,
- € 63.632,50 per il finanziamento delle case rifugio esistenti in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate (articolo 2 – tab. 2 del DPCM);
- € 147.000,00 per il finanziamento delle seguenti linee di intervento (articolo 3– tab. 3 del DPCM):
 - a. iniziative volte a superare le difficoltà connesse all’emergenza da COVID-19 e a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
 - b. rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
 - c. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
 - d. azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
 - e. progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
 - f. azioni di informazione, comunicazione e formazione;
 - g. programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell’emanazione di apposite linee guida nazionali;

RICHIAMATI, inoltre, del citato DPCM :

- l’art. 4 – *Modalità di trasferimento delle risorse* – che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità trasferisce alle regioni le risorse indicate nelle tabelle 1, 2 e 3 allegate, a seguito di specifica richiesta da parte delle medesime, da inviare entro 60 gg dalla comunicazione di avvenuta registrazione del decreto in questione da parte degli organi di controllo, con allegata una scheda programmatica che rechi, per ognuno degli interventi previsti agli artt. 2 e 3, gli obiettivi da conseguire mediante l’utilizzo delle risorse; le attività da realizzare per la loro attuazione con il relativo cronoprogramma; gli interventi che si intende realizzare per dare attuazione al piano straordinario antiviolenza, il piano finanziario. Il Dipartimento per le P. O. provvederà a trasferire le risorse a ciascuna regione, in un’unica soluzione, entro 30 gg dalla valutazione positiva della scheda programmatica;
- l’art. 5 – *Adempimenti delle Regioni* –:
- c. 1 “Le regioni si impegnano ad assicurare la consultazione dell’associazionismo di riferimento e di tutti gli altri attori pubblici e privati che, direttamente o indirettamente, siano destinatari delle risorse statali ripartite con il presente decreto o che comunque, a diverso titolo, partecipino con la loro attività al perseguimento delle finalità di cui all’art. 5, comma 2, lettera d, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93. A tal fine, tenuto conto anche della necessità di potenziare il monitoraggio sull’attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 cui concorrono le risorse oggetto del presente decreto, le regioni si impegnano ad istituire ed a convocare, almeno su base semestrale, tavoli di coordinamento regionali per la programmazione e

per il monitoraggio delle attività. A tali Tavoli possono partecipare anche rappresentanti del Dipartimento per le pari opportunità. “

- c. 9. Il mancato utilizzo delle risorse da parte delle regioni, secondo le modalità indicate dal presente decreto, entro l'esercizio finanziario 2022, comporta la revoca dei finanziamenti, i quali saranno versati all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva assegnazione al bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri

DATO ATTO, giusto verbale, che in data 9 marzo 2021 è stata condotta una videoconferenza, indetta dal Servizio Tutela Sociale – Famiglia a cui hanno partecipato i gestori dei Servizi anti violenza finanziati dalla Regione Abruzzo e gli EE LL di riferimento, al fine di condividere il contenuto del Decreto e di individuare, sulla scorta della lettura dei bisogni effettuata dai CAV, quali osservatori privilegiati di un fenomeno che tutt'oggi fa fatica ad emergere, le strategie e le linee di intervento che meglio potrebbero consentire il sostegno delle donne vittime o a rischio di violenza;

PRESO ATTO della scheda programmatica, predisposta dal Servizio a seguito della suddetta riunione, inviata al Dipartimento per le pari opportunità, giusta nota prot. RA0116770/21 del 23.3.2021, in cui sono declinati obiettivi, azioni e interventi da realizzare con i relativi costi, sintetizzati come di seguito:

- sostegno al funzionamento mediante trasferimento economico ai titolari dei Centri Antiviolenza (CAV) aventi i requisiti previsti dall'Intesa in CU del 27/11/2014, finalizzato a sostenere le spese di gestione dei locali che ospitano il CAV nonché le spese di personale specializzato femminile, per garantire sui territori Sportelli di accoglienza e ascolto, consulenza legale e supporto psicologico, valutazione del rischio, accompagnamento all'uscita dalla violenza, Informazione e disseminazione della cultura di genere, raccolta dati. Previsione di spesa € 309.376,00 di fondi statali; 88.000,00 di fondi regionali
- ospitalità delle donne, sole o con figli, che devono allontanarsi dalla casa familiare, trasferimento economico ai titolari delle Case Rifugio (CR) aventi i requisiti previsti dall'Intesa in CU del 27/11/2014, finalizzato a sostenere le spese di gestione degli immobili, di accoglienza delle donne e i loro figli nonché di personale specializzato femminile per garantire consulenza legale e supporto psicologico, supporto educativo ai minori, orientamento al lavoro, oltre a spese di vitto e beni necessari, raccolta dati. . Previsione di spesa € 201.502,00 di fondi statali
- Ospitalità in sicurezza in costanza di emergenza sanitaria: Accoglienza di donne sole e/o con figli, in alloggi di transizione, per almeno due settimane o il tempo necessario a verificarne la non contagiosità, prima dell'accesso nelle Case Rifugio, mediante il sostegno finanziario per la gestione di alloggi di transizione dislocati sul territorio regionale mediante riconoscimento delle spese di locazione e utenze; spese di personale dedicato, spese per la prevenzione del contagio (DPI, sanificazione, ecc). Riconoscimento alle CR delle spese sostenute per l'acquisto di DPI, sanificazione dei locali, ecc. ai fini della prevenzione e il contrasto del contagio Previsione di spesa € 63.633,95 di fondi statali
- Sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e più in generale servizi per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza:
 - a) Attività volte all'inserimento/reinserimento lavorativo, anche favorendo la formazione professionalizzante delle donne. Previsione di spesa € 102.900,00 di fondi statali
 - b) voucher per locazioni, spese utenze, acquisto piccolo mobilio. Previsione di spesa € 44.100,00 di fondi statali

DATO ATTO della positiva valutazione della suddetta scheda programmatica da parte del Dipartimento per le P. O. a cui è seguita l'erogazione delle risorse, giusta bolletta del tesoriere n. 13500 del 16.6.2021

VISTA la L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri anti violenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate” che prevede stanziamenti annuali per il sostegno delle

attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con azioni di sostegno specifiche per la gestione di centri Antiviolenza e Case rifugio sul territorio regionale;

CONSIDERATO che la L. R. 31/2006 prevede espressamente che:

- ✓ la Regione, al fine di garantire adeguata solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici e psicologici, di stupri e di abusi sessuali extra o intra-familiari, promuove e sostiene l'attività, nel territorio regionale, di centri antiviolenza e case di accoglienza, in grado di rispondere alle necessità delle donne che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza o che l'abbiano subita,
- ✓ le domande di concessione dei contributi che prevedono il sostegno, l'attivazione e la gestione dei "centri antiviolenza" e delle "case di accoglienza", corredate dei progetti, sono inoltrate alla Direzione regionale competente entro il 30 settembre di ogni anno;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 467/P del 14.05.2007 con cui sono stati fissati i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dalla L. R. 31/2006 prevedendo una valutazione di merito dei progetti presentati ai fini dell'accesso ai contributi annualmente resi disponibili;

DATO ATTO che in collaborazione con il CNR – IRPPS è stato implementato un sistema di rilevazione continuo dell'attività svolta dai Centri Antiviolenza attivi sul territorio e finanziati dalla Regione Abruzzo, con produzione di indicatori e statistiche regionali.

RITENUTO di stabilire che:

- le istanze di contributo da parte di Enti Locali e Organismi del Terzo Settore per il sostegno alla gestione di Centri Antiviolenza e Caso Rifugio operanti nella regione pervenute entro il 30 settembre 2021, positivamente valutate circa la loro ricevibilità e ammissibilità nei termini di quanto previsto dalla L. R. 31/2006 e purché in possesso dei requisiti previsti dall'intesa in sede di Conferenza Unificata del 27/11/2014, sono finanziate con le risorse statali pari ad € **510.878,00** afferenti il Fondo per le pari opportunità annualità 2020, sulla base del numero delle donne da ognuno prese in carico nell'anno solare 2020; sono altresì finanziate con le risorse regionali, pari ad € **88.000,00** iscritte al capitolo di spesa 71666 e 71666/2, sulla base delle risultanze di valutazione di merito dei progetti da ognuno presentato, nei termini previsti dalla legge regionale 31/2006 e dai suoi atti applicativi;
- € **63.633,95** di risorse statali afferenti il Fondo Pari Opportunità 2020 sono destinate ai Centri antiviolenza per garantire, mediante alloggi di transizione o ricorso a strutture ricettive, l'ospitalità in sicurezza delle donne, sole o con figli, che devono abbandonare la casa familiare prima del loro accesso nelle Case Rifugio e per il riconoscimento alle CR delle spese sostenute per l'acquisto di DPI, sanificazione dei locali, ecc. ai fini della prevenzione e il contrasto del contagio
- € **102.900,00** afferenti il Fondo P. O. 2020 sono destinati alle attività finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo, anche favorendo la formazione professionalizzante delle donne, mediante ripartizione tra i CAV sulla base delle prese in carico delle donne effettuate nell'anno solare 2020,
- € **44.100,00** di fondi statali sono destinati a voucher per locazioni, spese utenze, acquisto piccolo mobilio a favore delle donne, mediante ripartizione tra i CAV sulla base delle prese in carico effettuate delle donne nell'anno solare 2020;

DATO ATTO del persistere dell'emergenza sanitaria legata all'infezione da COVID – 19 e della necessità di continuare l'osservanza meticolosa delle azioni e l'utilizzo degli strumenti di prevenzione dell'infezione anche nell'erogazione dei servizi antiviolenza;

RITENUTO, riguardo alla rete di alloggi per l'accoglienza in emergenza sanitaria, di stabilire che essa è destinata all'accoglienza delle donne con necessità di allontanamento dalla sede abituale di domicilio,

dimoranti sul territorio regionale, senza distinzione in ordine al Comune di provenienza rispetto all'ubicazione dell'alloggio; i soggetti gestori di tali alloggi si impegnano ad essere nodi della rete regionale di accoglienza favorendo l'interazione con i Centri antiviolenza e le Case Rifugio finanziati dalla Regione Abruzzo, di cui saranno punti di riferimento per l'accoglienza delle donne durante il necessario periodo di isolamento prima del loro accesso ordinario alle Case Rifugio;

DATO ATTO che la spesa derivante dalla presente deliberazione trova copertura agli stanziamenti iscritti ai cap. 71580/1, 71580/2, 71585/1 e 71585/2 giusta DGR n. 501 del 4/8/2021 e alle risorse disponibili ai capitoli 71666/1 e 71666/2 del bilancio pluriennale;

DATO ATTO, inoltre che le risorse afferenti il Fondo DPO 2020, sono state interamente introitate, giusta bolletta del tesoriere n. 13500 del 16.6.2021, ed accertate, giusta Determinazione dirigenziale DPG023/103 del 4/8/2021;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modificazione ed integrazioni;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Lavoro Sociale e dal Dirigente del Servizio "Tutela Sociale - Famiglia" in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di approvare la Programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e delle linee di intervento contemplate dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere da realizzare mediante le risorse pari ad € 721.511,95 assegnate a questa Regione con il DPCM 13 novembre 2020 recante "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2020, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano", destinandole come di seguito:

- € 510.878,00 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio, le cui istanze di finanziamento, pervenute entro il 30 settembre 2021, siano positivamente valutate circa la loro ricevibilità e ammissibilità nei termini di quanto previsto dalla L. R. 31/20016 e risultino in possesso dei requisiti previsti dall'intesa in sede di conferenza Unificata del 27/11/2014; i contributi sono assegnati sulla base del numero delle donne prese in carico nell'anno solare 2020 e della copertura territoriale garantita dai servizi prestati;
- € 63.633,95 ai Centri antiviolenza per garantire, mediante alloggi di transizione o ricorso a strutture ricettive, l'ospitalità in sicurezza delle donne, sole o con figli, che devono abbandonare la casa familiare prima del loro accesso nelle Case Rifugio e alle CR per il riconoscimento delle spese sostenute per l'acquisto di DPI, sanificazione dei locali, ecc. ai fini della prevenzione e il contrasto del contagio;
- € 102.900,00 sono destinati alle attività finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo, anche favorendo la formazione professionalizzante delle donne, mediante ripartizione tra i CAV sulla base delle prese in carico delle donne effettuate nell'anno solare 2020,
- € 44.100,00 sono destinati a voucher per locazioni, spese utenze, acquisto piccolo mobilio a favore delle donne, mediante ripartizione tra i CAV sulla base delle prese in carico effettuate delle donne nell'anno solare 2020;

2. di stabilire che, ai sensi di quanto disposto dalla L. R. 31/2006 e dai suoi atti applicativi, i contributi afferenti gli stanziamenti disponibili per € 66.098,00 al capitolo di spesa 71666/1 e per € 21.068,00 al capitolo

di spesa 71666/2 del bilancio corrente, sono attribuiti ai soggetti che hanno presentato istanza di contributo entro il 30 settembre 2021, che presentino i requisiti declinati al precedente punto 1., sulla base della valutazione del progetto da ognuno presentato;

3. di demandare al competente Servizio regionale l'assunzione di ogni atto consequenziale;

4. di dare atto che la spesa complessiva di € **809.511,95** derivante dalla presente deliberazione trova copertura nel corrente esercizio finanziario come di seguito specificato:

- nel cap. 71580/1 per € 200.511,95;
- nel cap. 71580/2 per € 374.000,00;
- nel cap. 71585/1 per € 100.000,00;
- nel cap. 71585/2 per € 47.000,00;
- nel cap. 71666/1 per € 66.098,00;
- nel cap. 71666/2 per € 21.068,00;
- sul bilancio pluriennale e. f. 2022 per € 834,00 al cap. 71666/1;

5. di dare atto che non il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale ulteriori rispetto a quelli evidenziati al precedente punto 4.

DIPARTIMENTO: **LAVORO - SOCIALE**

SERVIZIO: **TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA**

UFFICIO: **TUTELA SOCIALE**

L'Estensore
dott.ssa Cristina Di Baldassarre
firmato elettronicamente

(firma)

La Responsabile dell'Ufficio
dott.ssa Cristina Di Baldassarre
firmato elettronicamente

(firma)

Il Dirigente del Servizio
dott. Tobia Monaco
firmato digitalmente

(firma)

Il Direttore Regionale
dott. Claudio Di Giampietro

(firma)

Il Componente la Giunta
dott.ssa Nicoletta Veri

(firma)

=====
Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)